

PUnità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Patto referendario

AUGUSTO BARBERA

Qui sta il significato del Patto referendario: un'intesa sulle regole pur rispettando le differenze che restano e resteranno fra di noi. Ed è un Patto pubblico, trasparente...

La finalità del Patto non è dunque quella di dar vita ad un partito che non c'è, che si possa definire come «partito degli onesti» o in mille altri modi...

I Pds arriva all'appuntamento con il Patto avendo già fatto, con la nascita del Nuovo partito, una scelta decisa verso una sinistra moderna, non più legata a schemi ideologici del passato...

Il primo, quello positivo, è una possibile attenzione verso un governo di «garanzia»: nessun eletto referendario (ed io credo il Pds nel suo insieme) potrebbe negare...

La delimitazione negativa è invece verso soluzioni pasticciate che cercassero di coinvolgere sia i parlamentari referendari sia il Pds in semplici allargamenti della coalizione Dc-Psi, il cosiddetto «governissimo».

La distinzione tra «governo costituente» e «governissimo» passa attraverso il modo in cui il futuro governo affronterà le questioni elettorali ed istituzionali...

Intervista a Massimo D'Alema Il giudizio su caso-Lima, mafia e politica, Psi, Segni e La Malfa. Governissimo? «No, grazie»

La Dc non è più il centro del sistema

ROMA. L'assassinio di Salvo Lima ha fatto irruzione nella campagna elettorale. La Dc ha perso un uomo di spicco e a me sembra oggi in una difficoltà grave, quasi in preda ad una convulsione terribile. E così?

La Dc aveva scommesso sull'immagine di una forza tranquilla. Si è presentata come una forza di garanzia che ha sostituito lo spauracchio del comunismo con il rischio della disgregazione del paese.

Ma la Dc dice di essere stata aggredita dall'esterno...

Ci sono molte cose che mi hanno colpito. Quando Andreotti dice di non aver paura, a chi si rivolge? È difficile pensare che questo messaggio sia rivolto agli sfascisti o alle forze che hanno combattuto il sistema politico mafioso...

Per la Dc l'attacco che le viene rivolto mira alla fine della Repubblica. La Dc tenta di far identificare la prima repubblica con quel sistema di mediazione imperniato su sé stessa che ha garantito, fatto le sue differenze, tutti, dagli imprenditori fino alla mafia.

Quando passo davanti a quel cimitero cittadino che i milanesi chiamano sbrigativamente «il Monumentale» (e mi accade di sovente perché abito nei dintorni), saluto sempre due amici, un uomo e una donna, sepolti qui da anni.

Massimo D'Alema è tranquillo. «Hai visto - mi dice - il tema del sorpasso socialista è uscito dalla campagna elettorale».

Parliamo della Dc: «Rischia di essere un partito ancora forte ma non più centrale». Craxi? «È stanco, non galvanizza più neppure il suo partito».

Ma la Dc dice di essere stata aggredita dall'esterno...

Cambia il tema della campagna elettorale, ma il Pds non cambia la sua impostazione.

L'idea di rifare il governo Dc-Psi in queste condizioni appare così poco realistica da essere in realtà considerata imbarazzante persino da una parte del Psi.

Un errore? Di più. La questione della governabilità non può essere affrontata come fa Craxi.

Pericolo? Pensò ad un colpo di stato? No, penso al pericolo del collasso, ad una crisi di governabilità che arrivi fino al collasso delle istituzioni.

Craxi è ostinato. Craxi è stanco, non è più all'altezza dell'attuale fase di crisi del paese.

Ma garantire un nuovo equilibrio democratico, di fronte ad una crisi politica che è sempre più una crisi di regime? Governissimo? «No, penso a un governo di garanzia».

Parliamo del dopo voto. Ci sarà il governissimo?

No, Se Dc e Psi avranno i numeri per governare, noi faremo l'opposizione.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.

Noi dobbiamo tenere molto ferma la prospettiva dell'unità della sinistra. Se ci attaccano ci dobbiamo difendere, ma non dobbiamo farci trascinare in una rissa.

E La Malfa? È stato abile a capire che la cacciata del Pri dal governo era una fortuna.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.



La nostra agricoltura impreparata di fronte alla sfida comunitaria

MARCELLO STEFANINI

Ch questa prima vera osservazione i campi del nostro paese non vedrà più quelle curiose piante olose che si muovono con il sole e lo accompagnano al tramonto.

Non so se Segni uscirà dalla Dc. Ma Segni più La Malfa non fanno un grande partito.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.

Ma questo discorso si scontra con la rottura a sinistra.



PUnità advertisement with contact information for Renzo Foa, direttore, and Giancarlo Bosetti, direttore generale.

PERSONALE ANNA DEL BO BOFFINO Il mio amico Feltrinelli tempi di meditazione e il mio bisogno di rinfantarmi da qualche parte.

PERSONALE ANNA DEL BO BOFFINO Il mio amico Feltrinelli fare di più. A Gargnano, terra d'origine dei suoi avi, mezzo paese era suo: fece sgombrare una parte del ricovero dei vecchi (che a quei tempi erano pochi, pochissimi) e si poté ospitare una trentina di bambini.

di nuovo per lui la pena che mi prendeva ogni tanto, negli anni del vivere quotidiano: eravamo giovani, impegnati, attenti a batterci contro le incertezze, a volere una società migliore.